

ZCZC0426/RMB

YLN10025

R EST SOB S90 QBXB

**TERRORISMO: USA, REAZIONI IN EUROPA A SANZIONI**

(A CORREDO ANNUNCIATO PUNTO 2)

(ANSA) - LONDRA, 5 AGO - LONDRA NON INTENDE ACCETTARE LE SANZIONI CHE GLI STATI UNITI POTREBBERO IMPORRE ALLE AZIENDE BRITANNICHE IN AFFARI CON LA LIBIA E L'IRAN.

LO HA DETTO OGGI NELLA CAPITALE BRITANNICA UN PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI CHIARENDO CHE IL GOVERNO BRITANNICO SI CONSULTERA' CON I PARTNER EUROPEI SUL DA FARSI DI FRONTE A POSSIBILI SANZIONI AMERICANE. IL PORTAVOCE HA QUINDI RICORDATO CHE IN PRIMAVERA L'UNIONE EUROPEA AVEVA PRESO IN ESAME DELLE MISURE DI RITORSIONE CONTRO GLI USA DOVE GIA' SI PARLAVA DELLE SANZIONI SULLE QUALI DOVREBBE PRENDERE UNA DECISIONE FINALE STASERA IL PRESIDENTE BILL CLINTON.

IN MERITO ALL'IPOTESI DI UN ATTACCO STATUNITENSE CONTRO L'IRAN PER COLPIRE DEI CAMPI DI ADDESTRAMENTO PER TERRORISTI INTERNAZIONALI, IL PORTAVOCE HA PREFERITO NON ESPRIMERSI.

ANALOGHE REAZIONI SI SONO AVUTE IN FRANCIA, DOVE IL GOVERNO DI PARIGI HA COMMENTATO DURAMENTE L'APPROVAZIONE NEGLI STATI UNITI DELLA 'LEGGE D'AMATO', CHE PREVEDE IL RAFFORZAMENTO DELLE SANZIONI NEI CONFRONTI DELL'IRAN E DELLA LIBIA.

SONO INVECE IMPRONTATE ALLA PRUDENZA LE REAZIONI DELLE PRINCIPALI COMPAGNIE PETROLIFERE FRANCESI. PER LA 'TOTAL', CHE HA IN PROGRAMMA INVESTIMENTI PER TRE MILIARDI DI FRANCHI (900 MILIARDI DI LIRE) NEI GIACIMENTI PETROLIFERI 'OFF-SHORE' DI SIRRI IN IRAN, LA LEGGE D'AMATO 'NON RIMETTE IN DISCUSSIONE I NOSTRI INVESTIMENTI E I CONTRATTI DI SUBAPPALTO'. (SEGUE).

AP

05-AGO-96 20:10 NNNN

KBXT

ZCZC0427/RMB

YLN10025

R EST SOB S90 QBXB

**TERRORISMO: USA, REAZIONI IN EUROPA A SANZIONI (2)**

(ANSA) - LONDRA, 5 AGO - SECONDO UN PORTAVOCE DI TOTAL, LA LEGGE D'AMATO NON E' RETROATTIVA. IL CONTRATTO FIRMATO DA TOTAL CON LA COMPAGNIA DI STATO IRANIANA E' DATATO LUGLIO 1995 ED E' STATO CONCLUSO DOPO LA PARTENZA DALL'IRAN DELL'AMERICANA CONOCO, CHE PUNTAVA ALLO SVILUPPO DEI GIACIMENTI DOPO IL RITIRO DELLA SHELL. SITUAZIONE SIMILE PER TOTAL IN LIBIA, DOVE I DUE CONTRATTI ESISTENTI SONO STATI CONCLUSI NEL 1993 E NEL 1994.

ELF AQUITAINE, ALTRO GIGANTE PETROLCHIMICO, NON HA ATTIVITA' IN IRAN, MA STA NEGOZIANDO PER LO SVILUPPO DI UN GIACIMENTO OFF-SHORE NEL GOLFO. LA COMPAGNIA RIMANE 'IN POSIZIONE DI ATTESA'. IN LIBIA ELF E' PRESENTE DA 20 ANNI SUL TERRITORIO E ATTUALMENTE STA NEGOZIANDO CON TRIPOLI PER LO SFRUTTAMENTO DI UN CAMPO PETROLIFERO ALLA FRONTIERA TRA LIBIA E TUNISIA.

DA PARTE SUA LA SPAGNA HA ASSICURATO OGGI CHE SI MANTERRA' IN STRETTO CONTATTO CON GLI ALTRI PARTNER DELLA UE PER VALUTARE LE POSSIBILI RISPOSTE ALLA LEGGE AMERICANA SULLE SANZIONI.

SECONDO FONTI DIPLOMATICHE CITATE DALL'AGENZIA SPAGNOLA EFE, IL GOVERNO DI MADRID HA ESPRESSO LA SUA CONTRARIETA' ALLE NUOVE NORME, COSI' COME HA SEMPRE DETTO DI NON GRADIRE L'ANALOGA LEGGE HELMS-BURTON CHE COLPISCE LE IMPRESE CHE HANNO RELAZIONI ECONOMICHE CON CUBA. LA SPAGNA RICORDA CHE CONTRO LA LIBIA SONO

GIA' IN VIGORE SANZIONI DECISE DALLE NAZIONI UNITE E CHE PER QUANTO CONCERNE L'IRAN, TUTTA L'UNIONE EUROPEA E' FAVOREVOLE A UN 'DIALOGO CRITICO' CON TEHERAN. (ANSA).

AP

05-AGO-96 20:10 NNNN